

ASSOARPA

*I Servizi di pronta disponibilità
e risposta alle emergenze*

Il ruolo delle agenzie per l'ambiente nella gestione delle emergenze ambientali

*Sandra Botticelli
ARPA Toscana*

Roma, 17 giugno 2014

*Le Agenzie forniscono **supporto** alle autorità competenti per la gestione e la risoluzione di situazioni critiche di diversa origine antropica o naturale, che possono comportare pericolo per l'ambiente ma, in relazione a ciò, anche eventuali pericoli per l'uomo ed operano per la individuazione di eventuali responsabilità.*

In questi situazioni infatti le Agenzie, in relazione alle loro capacità tecniche e scientifiche, al livello di conoscenza del territorio e delle relative matrici oltre che della normativa ambientale, sono organi tecnico-scientifici qualificati per la valutazione e la gestione delle eventuali ricadute sull'ambiente.

Obiettivi n. 1 del GdL: 1. definizione delle aree tecniche all'interno delle quali le Agenzie offrono la propria attività di supporto alle emergenze ed il livello di tale attività:

*Ricognizione - Individuare fra le situazioni critiche le **tipologie di evento** gestite in emergenza ed identificare il **ruolo assunto** in tale gestione.*

- > E' emersa la **necessità** di un **linguaggio comune** – e quindi come primo fondamentale traguardo la creazione di **glossario unico condiviso** dall'intero sistema delle Agenzie*

Definizioni

Segnalazione di potenziale problema ambientale - comunicazione di una situazione di disagio, di non conformità alla normativa ambientale o di potenziale emergenza, che può essere gestita tramite il Sistema di Risposta alle Emergenze SRE, o nella normale programmazione del servizio o può non essere di competenza delle Agenzie.

Emergenza: una qualsiasi situazione critica causata da un evento eccezionale che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la immediata incolumità delle persone e/o dei beni/strutture e/o dell'ambiente e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

- **Emergenza Ambientale (Livello 2)** - emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. L'emergenza ambientale può essere una emergenza a se stante o può costituire uno specifico aspetto di una emergenza di più ampio impatto.
- **Urgenza (Livello 1)** - Tutte quelle situazioni critiche che potrebbero determinare situazioni potenzialmente pericolose per l'ambiente e che richiedono interventi pronti ma non immediati per la gestione della situazione e l'eliminazione del fattore di potenziale rischio
- **Livello 0:** ciò che non rientra nel Livello 1 o Livello 2.

- **Chiusura di una emergenza** - *l'emergenza si può ritenere conclusa quando è terminata la fase acuta ed esistono evidenze oggettive attraverso le quali è possibile escludere ulteriori impatti immediati dannosi sulla popolazione e/o sull'ambiente, anche attraverso l'esame dei risultati di analisi condotte su matrici eventualmente campionate*
- **Post emergenza** - *fase temporale nella quale vengono sviluppati, in modo programmabile, tutte le attività mirate a ripristinare le condizioni ambientali ed a rimuovere o eliminare le conseguenze a più lungo termine dell'emergenza.*

*Le situazioni critiche quindi in relazione alla loro gravità ed al livello di pericolosità per l'ambiente e/o per l'uomo possono quindi essere gestite con **tempi di intervento diversi***

All'interno della normale programmazione di lavoro
livello 0

*Con **Urgenza***
Con tempi relativamente brevi
Livello 1

In emergenza
con interventi immediati
Livello 2

*Per la gestione delle Emergenze la maggior parte delle Agenzie è dotata di un **Sistema per la Risposta alle Emergenze (SRE)**, che opera garantendo i relativi interventi di protezione ambientale H24 e 365 giorni/anno.*

Il SRE è quindi caratterizzato dalla capacità di dare una risposta pronta alle situazioni emergenziali

- sia durante il **normale orario di servizio***
- sia fuori dal normale orario di servizio attraverso una specifica organizzazione in gruppi in **"pronta disponibilità"**.*

- Ruolo** - *In emergenza conoscenze e capacità tecniche sono messe a disposizione degli Enti addetti al soccorso attraverso azioni di:*
- **approfondimento del quadro delle informazioni** relative alla situazione emergenziale in atto per l'acquisizione degli elementi necessari **per la valutazione tecnica dell'evento**, anche attraverso, ad esempio, sopralluoghi, campionamenti, misurazioni, consultazioni di basi di dati, accesso ai dati prodotti dalle relative reti di rilevamento, ecc.;
 - **consulenza tecnica, scientifica e normativa** per tutti gli aspetti connessi con le attività produttive, le sostanze pericolose, l'impatto sull'ambiente, con considerazioni di tipo previsionale ove possibile, **finalizzata alla assunzione di decisioni da parte delle autorità competenti** per fronteggiare la situazione di emergenza in atto;
 - **indagini** finalizzate all'individuazione e alla eliminazione, dove necessario, **delle cause primarie** dell'evento e all'individuazione di eventuali **responsabilità**.

- Le Agenzie svolgono quindi **funzioni di supporto alle strutture di soccorso tecnico e sanitario e agli enti competenti** finalizzate a
- **dimensionare e valutare** il fenomeno sotto osservazione
 - **proporre azioni atte ad impedire e/o limitare** quanto più possibile il coinvolgimento dell'ambiente.

All'interno dell'evento **non spettano** invece alle Agenzie **valutazioni di natura igienico-sanitaria** come ad esempio la tossicità per l'uomo, ma le Agenzie se richiesto devono offrire collaborazione e supporto tecnico al personale sanitario (ASL, Aziende Ospedaliere, 118) cui competono tali indicazioni qualora vi sia un pericolo per l'uomo.

*Le Agenzie per la finalità del loro mandato e per i mezzi e le professionalità a disposizione, **non sono un Ente di soccorso***

*Dopo aver svolto la propria **azione durante la fase di emergenza** le Agenzie, nella **fase di post emergenza** , se necessario, **proseguono la propria attività** con verifiche e valutazioni dello stato ambientale nell'ambito delle ordinarie attività di monitoraggio e controllo.*

Tipologie di evento che richiedono attivazione in emergenza

Raccolta dati sul numero e tipologia degli interventi

(riferimento anno 2011)

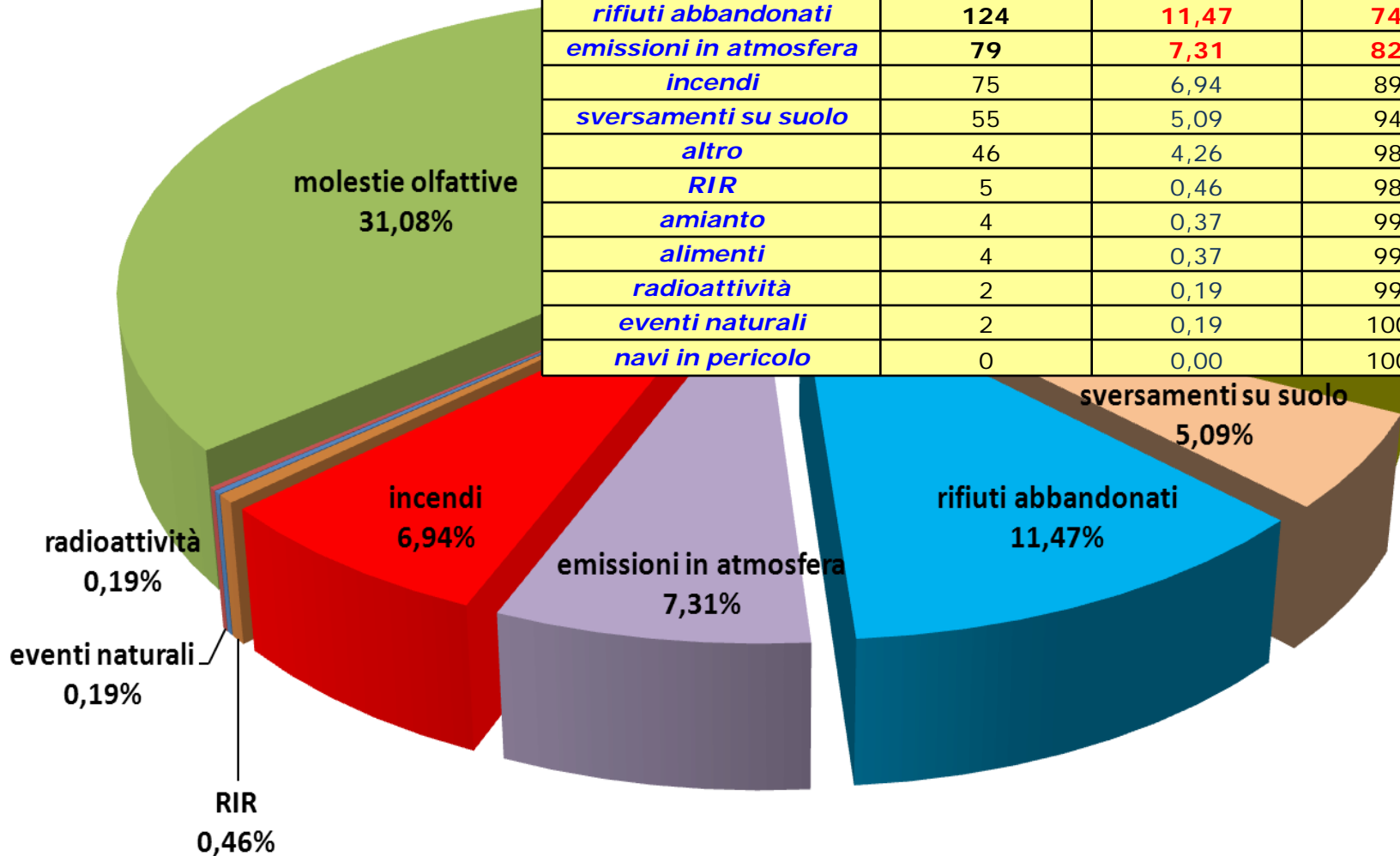
Mancanza di definizione condivisa di "emergenza" – non uniformità dei dati raccolti

Sintesi dello stato della ricognizione relativa a dati del 2011:

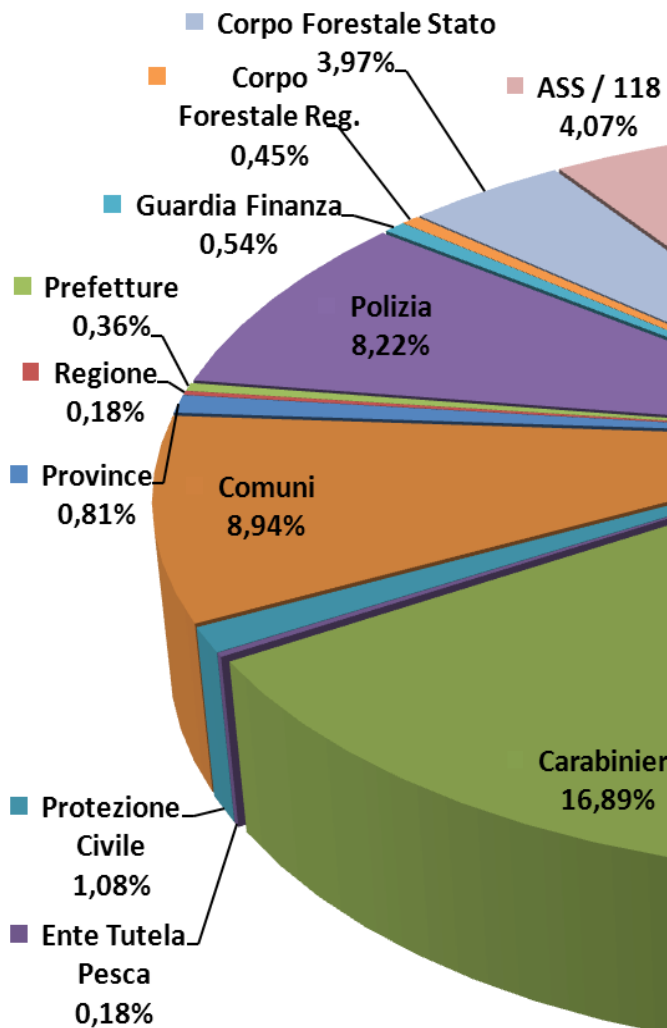
navi in pericolo

amianto
0,37%

Tipologia in PD	N segnalazioni	%	Progressivo
<i>inquinamento c.i.s.</i>	349	32,28	32,28
<i>molestie olfattive</i>	336	31,08	63,37
<i>rifiuti abbandonati</i>	124	11,47	74,84
<i>emissioni in atmosfera</i>	79	7,31	82,15
<i>incendi</i>	75	6,94	89,08
<i>sversamenti su suolo</i>	55	5,09	94,17
<i>altro</i>	46	4,26	98,43
<i>RIR</i>	5	0,46	98,89
<i>amianto</i>	4	0,37	99,26
<i>alimenti</i>	4	0,37	99,63
<i>radioattività</i>	2	0,19	99,81
<i>eventi naturali</i>	2	0,19	100,00
<i>navi in pericolo</i>	0	0,00	100,00



2011- Suddivisione segnalazioni di emergenza per tipologia in pronta disponibilità



Attivatore in PD	N segnalazioni	%	%
<i>Cittadini</i>	390	35,23	35,23
<i>Carabinieri</i>	187	16,89	52,12
<i>VVFF</i>	152	13,73	65,85
<i>Comuni</i>	99	8,94	74,80
<i>Polizia</i>	91	8,22	83,02
<i>altro</i>	59	5,33	88,35
<i>ASS / 118</i>	45	4,07	92,41
<i>Corpo Forestale Stato</i>	44	3,97	96,39
<i>Protezione Civile</i>	12	1,08	97,47
<i>Province</i>	9	0,81	98,28
<i>Guardia Finanza</i>	6	0,54	98,83
<i>Corpo Forestale Reg.</i>	5	0,45	99,28
<i>Prefetture</i>	4	0,36	99,64
<i>Ente Tutela Pesca</i>	2	0,18	99,82
<i>Regione</i>	2	0,18	100,00

2011 - Soggetti attivatori in pronta disponibilità

Eventi che di norma richiedono l'attivazione di ARPA -Livello 1 o 2

- 1. contaminazioni di corpi idrici superficiali;*
- 2. scarico/versamento/abbandono abusivo di: sostanze e/o rifiuti e/o materiali inquinanti o potenzialmente tali;*
- 3. inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi;*
- 4. incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio (impianti e depositi industriali), ad esempio fuoriuscite di sostanze pericolose, incendi ed esplosioni;*
- 5. incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto (incidenti stradali e ferroviari con rilascio di sostanza inquinante);*
- 6. radioattività derivante da rinvenimento di sorgenti e materiali contaminati;*
- 7. supporto alle Autorità competenti in tutti i casi nei quali l'ambiente può rappresentare un veicolo di danno verso le persone.*

Situazioni che di norma NON richiedono un'attivazione immediata o urgente di ARPA (Livello 0).

situazioni per le quali non si ravvede la necessità di intervenire tempestivamente perché non considerate potenzialmente pericolose nell'immediato per l'ambiente e/o le persone oppure perché non è necessario un intervento immediato per individuarne le cause:

- *1. molestie acustiche*
- *2. molestie olfattive derivanti da eventi noti e ripetuti nel tempo e non rientranti nei casi definiti di emergenza*
- *3. campi elettromagnetici*
- *4. eventi il cui accadimento è riscontrabile continuativamente o con frequenze stabili che possono essere affrontati durante il normale orario di servizio (ad esempio esposti);*
- *5. presenza di amianto, qualora ciò non sia riconducibile a casi che comportino pericoli immediati per l'ambiente (incendi di amianto);*
- *6. rinvenimento di rifiuti urbani ingombranti o materiali inerti.*

Interventi NON di competenza di ARPA (ad eccezione delle Agenzie che hanno mantenuto competenze in materia);

- 1. indagini su infortuni sul lavoro (qualora non vi sia il coinvolgimento di matrici ambientali);*
- 2. verifiche della salubrità dei luoghi di lavoro;*
- 3. controlli su igiene degli alimenti e acque potabili;*
- 4. controlli su animali, problematiche veterinarie;*
- 5. disposizioni igienico sanitarie a tutela della salute della popolazione;*
- 6. controlli su fognature civili private;*
- 7. controlli per schiamazzi, disturbo della quiete;*
- 8. verifiche su sicurezza elettrica*
- 9. verifiche su fughe di gas dalla rete pubblica di distribuzione e da impianti di uso domestico;*
- 10. situazioni con pericoli di crollo, stabilità strutture.*

Fanno eccezione le situazioni nelle quali gli eventi sopra richiamati siano anche solo potenzialmente legati a possibili situazioni di danno ambientale o i casi per i quali ARPA sia chiamata ad esprimere uno specifico supporto dagli organi del Servizio Sanitario, delle Forze dell'Ordine e/o dalla Magistratura.

Eventi di origine naturale (sismi, frane, valanghe, inondazioni ...)

*In questi casi di fatto le Agenzie sono chiamate, come per le emergenze di origine antropica, a fornire il proprio supporto nella gestione degli **eventi collaterali** conseguenti ad eventi naturali, nell'ambito quindi della propria competenza tecnica e normativa*

Alcune Agenzie hanno poi un ruolo di tipo previsionale, regolato da appositi protocolli e procedure con le Regioni:

- *servizio di assistenza meteorologica e monitoraggio meteorologico, idrologico, geotecnico, nivologico e degli incendi boschivi a supporto delle attività di previsione e prevenzione dei rischi.*
- *funzione di Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) che analizza gli effetti al suolo delle previsioni e dirama le allerte,*
- *funzioni di supporto al CFMR (in genere incardinato nella Protezione Civile delle Regioni) in qualità di previsori.*